

*homo sapiens e me
risorse e via via repertorio
pascolare nello spazio disposto all'homo sapiens
13 luglio 1998*

il primato di me
ed un androide per strumento

martedì 3 giugno 2014
14 e 00

la navicella mia
fatta d'androide
e la rotta a svolgere
di me
per me

martedì 3 giugno 2014
14 e 02

*di navigar nell'universo
il corpo mio
fa navicella*

*27 febbraio 2005
17 e 06*

*la navicella mia
di volta in volta
di dentro
si veste d'idea*

*27 febbraio 2005
20 e 03*

*la navicella mia fatta del corpo
medesima d'avvento*

*17 novembre 2009
12 e 34*

*e stessa condizione d'homo
ora mi trovo
e la mia mente ed il mio corpo
son la navetta*

*5 agosto 2001
9 e 03*

assisi (il corpo di francesco m'è davanti)

uno strumento
è il corpo mio
che di saper d'elaborare
lo può fare
anche per me

mercoledì 4 giugno 2014
0 e 00

giustificare di una ragione
d'essere uomo
che d'altrimenti
c'è solo d'un gatto
il parimenti

mercoledì 4 giugno 2014
0 e 02

che certo
è fatto d'organismo
sia il corpo d'un gatto
che il corpo mio

mercoledì 4 giugno 2014
0 e 04

dualità fatta del corpo mio organismo e di me

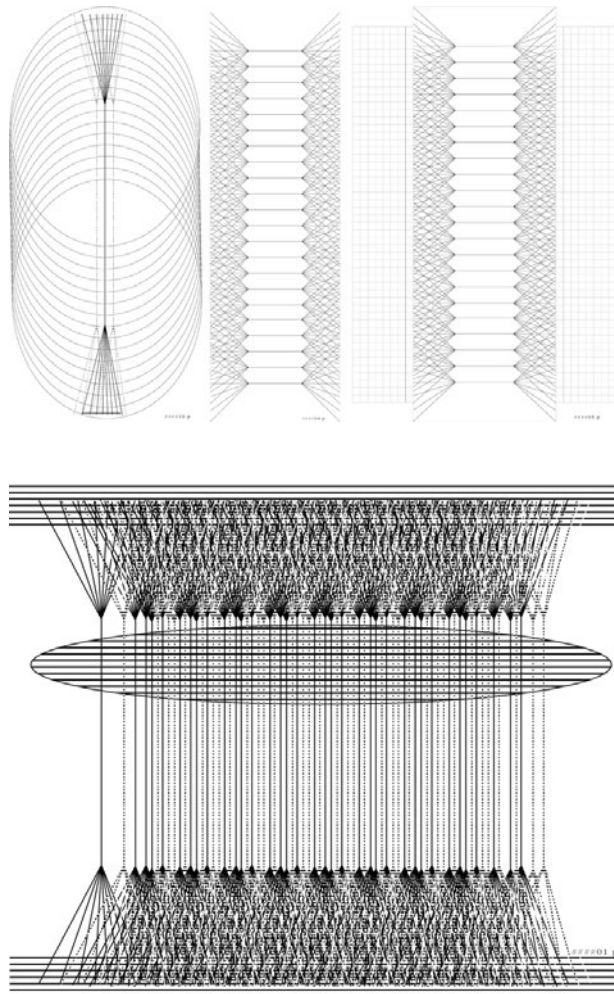
mercoledì 4 giugno 2014
0 e 06

il corpo mio ancestrale
tutto primordio
quando ancora
senza del sedimento

mercoledì 4 giugno 2014
0 e 08

che poi
l'implementar man mano
del sedimento

mercoledì 4 giugno 2014
0 e 10



struttura organica
e i risonar
di dentro a questa

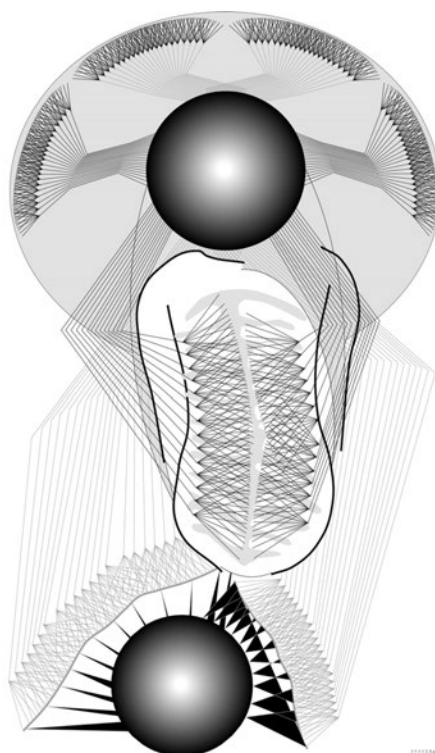
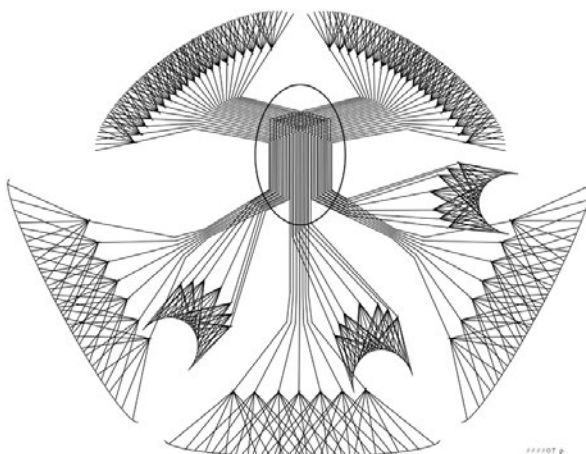
mercoledì 4 giugno 2014
0 e 12

me
e i risonar
di dentro a questa

mercoledì 4 giugno 2014
0 e 14

me
e la struttura organica
che in sé
risona

mercoledì 4 giugno 2014
0 e 16



*spazi sconosciuti dentro di me compaiono oltre quei muri
spazio nello spazio a rendermi angoscia
muore il futuro
non so più
il fiume corre
il mare ingoia
imparo a nuotare*

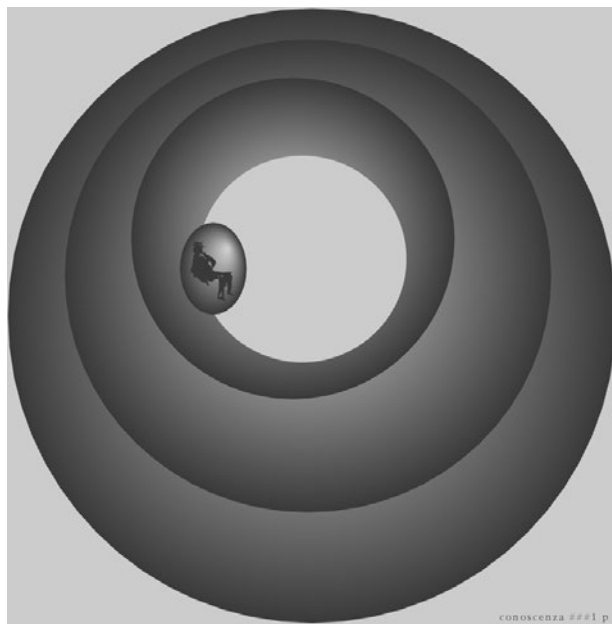
*10 settembre 1973
16 e 56*

*una musica lontana nel tempo ricorda violentemente il presente sfuggito a quel passato
una strada che non trovo
mi rende perso nello spazio più ampio degli stessi sogni
a tratti fuggo nel ritorno al cancello che chiuso
mi respinge nel dubbio che la morte pone all'esistenza
20 febbraio 1974*

*compresso
chiuso
non è mio quel suono
non è mia quella luce
non è mia quella vita
chiuso
spinto nello spazio da ciò che non è mio
6 agosto 1974*

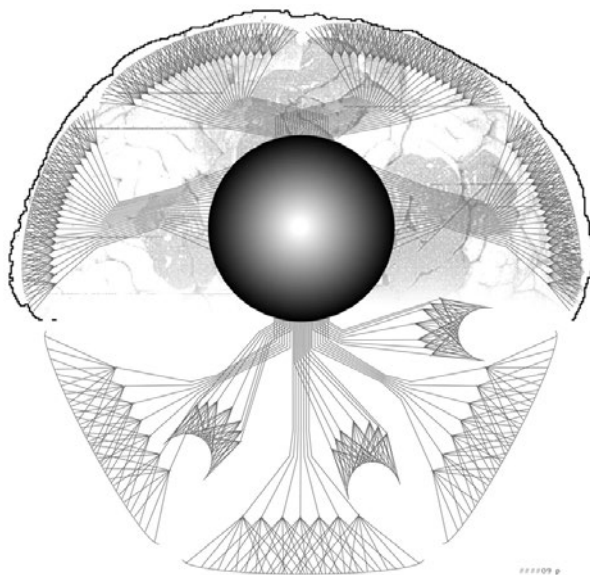
*spazio del ricordo
io nello spazio del ricordo
e divengo prigioniero
10 agosto 1988
15 e 24*

*nel tempo e nello spazio
senza essere né tempo né spazio
27 maggio 1992
14 e 08*



mercoledì 4 giugno 2014

rubrica



giovedì 5 giugno 2014

*colui che risponde dal di là della sua pelle
proprio come me
che cerco di emergere voce
nello spazio attraverso la mia pelle*
3 gennaio 2000
21 e 59

*me
nello spazio ologrammatico della mia mente*
20 marzo 2007
15 e 04



*confinato nello spazio metafisico del corpo mio marsupio
illuminato dalle figure che s'espandono dalla sua mente
10 febbraio 2009
23 e 25*

a rimanere in fondo a tutto
il corpo mio volume
di mimatore dentro
di sé
mi fa persona

giovedì 5 giugno 2014
15 e 00

quando
a suo tempo
m'identificai
con il mio corpo

giovedì 5 giugno 2014
18 e 00

un organismo
e coloro che si mima d'essere

giovedì 5 giugno 2014
19 e 00



quando gli organismi che chiamai per nome

giovedì 5 giugno 2014
19 e 02

che quando a ricordare
li divenni nel posto di me

giovedì 5 giugno 2014
19 e 04

da quando i mimi del corpo mio di dentro
di volta in volta
e a sovrapporli
li divenni
io

giovedì 5 giugno 2014
19 e 06

il corpo mio organismo
elaborando di quanto ha nel suo dentro
nel suo dentro
fa solo proposte

venerdì 6 giugno 2014
22 e 00



sabato 7 giugno 2014

scene che assume il corpo mio di dentro
che poi
disegna
tutto quanto crede di avere intorno

sabato 7 giugno 2014
16 e 00

miraggi
che a trovar di tante cose separate intorno
di fantasia
fanno divenir da dentro
compiuti e diversi l'assemblaggi
a quegli stessi intorno

sabato 7 giugno 2014
16 e 02

*maledetti istanti della mia noia
maledetto me stesso che giro intorno senza sapere
mondo di rinchiusi viventi del proprio buco
rincorse pazze alla ricerca
luci all'orizzonte
specchi delle mie visioni
assurdità senza interesse
ma che diavolo cerco*

*16 agosto 1973
20 e 51*



*visioni che allora erano al di fuori delle mie sbarre
ambiente al di là
tremendamente a definire il mio asilo
chiudo gli occhi strappandomi le ciglia
dietro le spalle attende che io mi distragga per rapirmi nel suo confine
i piedi
almeno i piedi
ma inesorabilmente mi attrae dentro dopo ogni fuga*

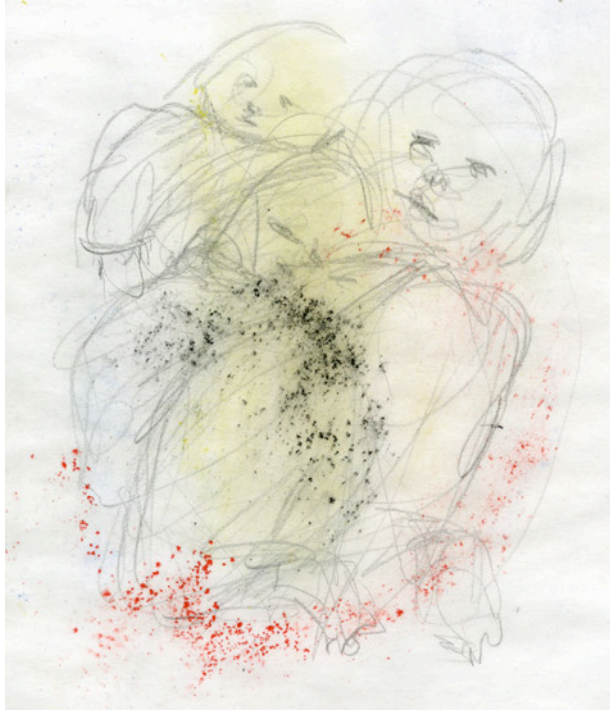
*.....
ma sento rimorso di un passato che credetti mio di diritto
5 febbraio 1974*

*.....
cercare se rimane ciò che inventai di vedere
definire finalmente il falso della mia ricerca
scoprire il nulla della mia superbia
vieni fuori anima
fammi sentire di esistere*

*.....
assurdamente intrico piedi e mani verso ciò che chiamai
ma che non trovo*

6 febbraio 1974

*è vuoto ormai il passo che indicava il futuro
le pulci hanno assalito il teatro divenuto ripostiglio polveroso di un passato inservibile
le ombre a tratti ricompaiono illudendo di vita la mia morte
ma sempre più quei fantasmi li riconosco visioni di speranze dissolte nel nulla della mia sconfitta
tu vieni ancora e a te mi avvolgo
ma assurde le mie braccia tornano a stringere il mio petto
1 aprile 1974*



*a trapassar la pelle
di quel che è entrato di separato da intorno
a coniugar di convocare insieme
colla l'intorno
a generare
di nuovo configurare il mondo*

sabato 7 giugno 2014
16 e 04

*trovando forme alle visioni
ho reso fuori di esse l'infinito
21 settembre 1974*

*spiagge deserte ove avrei voluto te
ma non è quel tempo
dolci visioni di un giovane amico
i miei vent'anni con te
il mio passato che t'ama*

16 gennaio 1977

*una dietro l'altra ho rincorso le mie promesse
una dietro l'altra l'ho trovata falsa
16 gennaio 1974*

*andare altrove
ultima delle mie promesse*

16 gennaio 1974

uno dietro l'altro sono caduti i fiori lasciando il seme che non so capire
16 gennaio 1974



*brevi istanti di luce nei quali il nulla si nasconde dietro la speranza
certezza di raggiungere
visione di eterno
ma sempre più la fossa del mio sepolcro scopro in quelle pareti sedimento d'illusione*
1 aprile 1974

*a proseguir d'ogni visione
d'evocazione
scene scorro ad intorno
ma poi
ogni volta
freddo s'avviene*

26 marzo 2004
8 e 38

*mondo per me
che di raccogliere da intorno
a far da previsione
ho coniugato dentro*

19 aprile 2005
8 e 28

*vita d'allora
che a ritener quanto a reale
mi visionai con chi
e poi cercai*

15 giugno 2005
16 e 46

progetti che sfiorano il tempo dello spazio della previsione
19 febbraio 2009
15 e 26

quando quel che si coniugava dentro
non comprendevo
e mi imprigionava da fuori

sabato 7 giugno 2014
22 e 00

tanti ombrelli per la mia tomba
lagrime egoiste dell'aver perso il cuscino
bagnate i piedi con i vostri lamenti
mangerete più foglie
cantate i vostri inni
inseguite le scope delle vostre logiche
uccidete il canguro che vi porta
morrete affannati del vostro pianto
3 ottobre 1973

voglio rendervi servi
voglio raccogliere i vostri mostri al mio guinzaglio
voglio sentirvi implorare la pena
voglio vedervi scannare dal vostro egoismo
voglio vedervi ingoiare il vostro pianto
voglio uccidere il tradimento
17 gennaio 1974

momentaneo assassinio di me stesso
ora sono libero di essere pazzo
17 gennaio 1974



sabato 7 giugno 2014

*scaraventato nel recinto
d'affanno
percorro bastioni
salendo e discendendo dislivelli
m'illudo ogni volta
alla via d'uscita*

15 gennaio 2000
23 e 16

*di piccoli pezzi
la mente mia
s'è colma
che poi
d'utilizzar
volta per volta
a costruir castelli
di navigar bastioni e stanze
vado al momento*

25 ottobre 2001
16 e 55

*d'alcova fatta di nulla
che poi d'uscir
di ritrovar le reti mie al rientro
sopra i bastioni
a tenzonar
so' alle difese*

6 agosto 2004
13 e 38

*ombra primordia
che d'essere in essa
il corpo mio
scena la quiete*

6 agosto 2004
13 e 39

*che d'aspettare te
di nostalgia
nel punto
nasce l'incontro
ma poi
cerchi di mura
e cerchi di mura
sopra i bastioni
sempre alla guardia*

25 agosto 2004
14 e 03

*storie
che da dentro il mio spazio del corpo
al di fuori della mia pelle
s'appare correnti*

domenica 8 giugno 2014
10 e 00

*che ad inventar del mimo dentro
da fuori a ritornare
illude d'assegnazione a me*

domenica 8 giugno 2014
10 e 02

ad incontrar chiunque incontro
 d'elaborare proprio
 il corpo mio da sé
 mima sé stesso
 e d'un'ambientazione intorno alla sua pelle
 ad un camminamento
 si fa dell'assegnato

domenica 8 giugno 2014
 10 e 04

e me
 che abito il mio corpo
 a non distinguermi da lui
 di quel camminamento
 d'ineluttale
 m'avverto personato

domenica 8 giugno 2014
 10 e 06

ma cosa credi
 che io possa vivere
 solo se ci sei tu

domenica 8 giugno 2014
 12 e 00

l'estemporaneità degli abbrivi

domenica 8 giugno 2014
 12 e 02

ovvero
 l'estemporaneità dei desideri e degli indesideri

domenica 8 giugno 2014
 12 e 04

*musica perché prometti ancora
 perché inganni
 perché
 cosa conduci
 dove conduci
 perché mi trascini
 lasciami
 non voglio
 è il mio mare
 è il mio passato
 sei la pace verso la guerra*

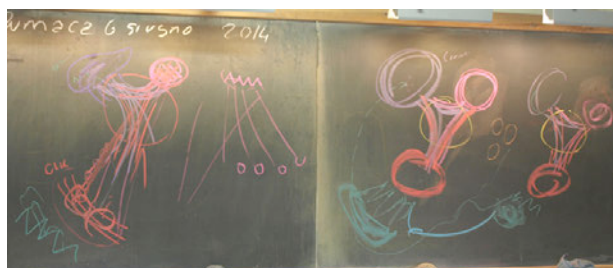
*26 aprile 1972
 22 e 00*

quando nel durante degli abbrivi
 dimenticassi la costanza di me
 perderei la prova di me

domenica 8 giugno 2014
 16 e 00

me costante
e l'albero della vita
che intorno a me
fatto del corpo
teatra a me
il tempo della vita

domenica 8 giugno 2014
16 e 02



l'organismo mio s'accende dentro
e mi confondo ancora d'esso

domenica 8 giugno 2014
21 e 00

l'incontrar chi dal passato
ad aspettare me
trasposi a far futuro

lunedì 9 giugno 2014
18 e 00

di dentro alla tua pelle
a concepir l'anima tua
vi ci trasposi
pezzi di mio

lunedì 9 giugno 2014
18 e 02

a raccontar di tuo
di libertà
sembra da me
l'offrire a te

lunedì 9 giugno 2014
18 e 04

di libertà che sogni te
a tralasciar delle conferme
furon di te
le tue bugie

lunedì 9 giugno 2014
18 e 06

di quel che di donna
so' le bugie
che poi
ad instigare
anche di lui
di confermar del minuetto
fa di risposta
le sue bugie

lunedì 9 giugno 2014
18 e 08

che uomo e donna
a minuettar primordio insieme
di mascherar sé stessi ognuno
a recitar d'estemporaneità l'affronto
d'atrocitar quanto a primordio
soltanto a prima
d'avvicinar la scena
fa gentilezze false
fino a bugia

lunedì 9 giugno 2014
18 e 10

che poi
sia lui e sia lei
a crederci ancora
finché primordio
d'esaudimento è reso
giacché tra loro
è d'ormai
di divenuto stanco

lunedì 9 giugno 2014
18 e 12

che confidenza manca
finché
tra sé e sé
d'ognuno
di far politichese
balla bugia

lunedì 9 giugno 2014
18 e 14

che poi
a perpetuar delli mimandi
di recitar ruoli tra voi stantii
allo reciprocar d'appresso
di bugiardando i gentilare versi
a disprezzare l'altro
siete a contratto

lunedì 9 giugno 2014
18 e 16

che d'acquir quanto vi serve
delli mimar nei ruoli le bugie
d'asservimento a quanto
date di voi
lo millantar complementari
all'uno e all'altro
di camminamenti
a scambio

lunedì 9 giugno 2014
18 e 18

ad illudervi d'essere salvi
mimate d'essere uomini e donne

lunedì 9 giugno 2014
18 e 20



femminuccia piena di prosopopeica benevolenza nell'essere concedevole di non rifiutare di doni
1 marzo 1999

presuntuosamente ti sostituisci ai miei ricordi
presuntuosamente m'avverti di nascondere a coloro quanto dici oramai tuo
sono tornato con te nei luoghi della nostalgia
luoghi che ho ritrovato e che hai ritrovato
luoghi comuni
abbiamo ballato la danza del ritorno
ora femminuccia imbelli pretendi di vestirti di quegli spazi che vorresti rendere esclusivo placebo alla tua vita
12 ottobre 1999
23 e 50

e mi presenti ancora vecchie guerre di maschi e di femmine
di leoni e leonesse
io voglio luce di uomo e luce di uomo
avvertire l'universo
intrecciare cronache d'umanità
aliti d'esegesi
12 dicembre 1999
11 e 07

una donna
non so se una donna
un uomo dentro in una veste femminile
13 dicembre 1999
21 e 26

costretta alla bugia
che per quel che serve a te
mistifichi te
nel mimo di donna

lunedì 9 giugno 2014
22 e 00

a soffocar d'incastro
per somigliare a lei
accetti di recitare lei

lunedì 9 giugno 2014
22 e 02

di peristalto primordio
un grammo a posare appresso l'altro
le carni mie
d'atrocità di argo
a far l'oriente
prendono abbrivo

martedì 10 giugno 2014
7 e 00

del corpo mio
quale d'atroce è fatto il primordiale
che a concepir di cosa s'intenziona e si conduce
di non interferire alle sue sorti
da dentro
ad imparare
d'assistere posso
di poi
nell'infiltrare me
sia me
di partecipare
all'armoniar d'umano

martedì 10 giugno 2014
7 e 02



*la notte è pulita
la notte è solo mia
nessuno l'ha resa schiava*

5 novembre 1975

il tuo dolce corpo ed i tuoi occhi puliti

24 luglio 1984

18 e 38

*morire tra mille idee
lampade accese
aria pulita a contenere me*

25 marzo 1998

*lunghe nuotate senza indirizzo
poi ritrovo il pulito*

2 gennaio 1999

*nostalgia di futuro senza passato
vita pulita e nuova a far da compagni
25 aprile 2000
16 e 09*

*tempo pulito
senza storie né scene
ed è mio
e lo so
di breve o di lungo
presente e presente comunque ai passaggi
.....
6 settembre 2000
18 e 06*

*verrai un giorno in quella spiaggia
c'incontreremo
ti rivedrò
mi rivedrai
e insieme
silenziosamente
oltre le nubi
15 giugno 1972
16 e 50*

*d'un organismo
per come è fatto
leggendo e scoprendo
nell'abitarlo da me*

*martedì 10 giugno 2014
12 e 00*



*quando dall'inizio
fino ad adesso
che la presenza mia
di dentro del mio corpo
è sempre e ancora
la stessa*

*martedì 10 giugno 2014
13 e 00*